

Giovedì, 30 ottobre 2025

CANTO DI ESPOSIZIONE

*Davanti al Re
c'inchiniamo insieme
per adorarlo con tutto il cuor.
Verso di lui eleviamo insieme
canti di gloria al nostro Re dei re.*

*Degno tu sei
o divino Agnello
di lodi e onori, alleluja.
Ti sei donato e immolato
per noi il pane di vita sei Gesù.*

PREGHIERA CORALE

Signore Risorto, tu sei vita che sgorga dalla morte; sei l'annuncio di una solidarietà eterna tra il cielo e la terra; sei la possibilità di una vita che la morte non può uccidere. La fede in te ci aiuti ad alzare lo sguardo dalla terra e ci insegni a sperare; ricordi alle nostre lacrime che nulla finisce con la morte e che in te, possiamo continuare ad amare, anche coloro da cui la morte ci ha separato. Amen.

VANGELO DELLA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI - (Gv 6,37-40)

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo cacerò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

CANTO

*Nel mare del silenzio una voce si alzò,
da una notte senza confini una luce brillò,
dove non c'era niente, quel giorno.*

***Avevi scritto già il mio nome lassù nel cielo
avevi scritto già la mia vita insieme a te,
avevi scritto già di me.***

*E quando la tua mente fece splendere le stelle,
e quando le tue mani modellarono la terra,
dove non c'era niente quel giorno.*

*E quando hai calcolato la profondità del cielo,
e quando hai colorato ogni fiore della terra,
dove non c'era niente, quel giorno.*

*E quando hai disegnato le nubi e le montagne,
e quando hai disegnato il cammino di ogni uomo,
l'avevi fatto anche per me.*

***Se ieri non sapevo, oggi ho incontrato te,
e la mia libertà è il tuo disegno su di me,
non cercherò più niente perché tu mi salverai.***

COMMENTO AL VANGELO (Luigi Verdi)

È più forte che mai, oggi, la nostalgia di eternità, di infinito, di Dio. Guardiamo le sedie vuote, contiamo le assenze, facciamo i conti con le ferite del cuore che non potranno mai chiudersi. Alziamo gli occhi verso quel cielo che ci sembra così distante, quel cielo che sembra aver ingoiato i nostri cari, coloro che abbiamo amato e che continuiamo ostinatamente, atrocemente ad amare. La morte non è solo assenza: è silenzio che domanda, è strappo che continua a bruciare. È vuoto che ci costringe a guardare più a fondo, più giù in noi stessi, più in alto verso loro. Troppo spesso, parlando dei nostri morti, affermiamo che “li abbiamo persi” come se si trattasse di un mazzo di chiavi, o di un fazzoletto, o di un orecchino.

Ma come si può concepire di perdere ciò che si ama? Infatti oggi Gesù ci dice che nulla e nessuno andrà perso, che nel suo sguardo innamorato ogni cosa viene salvata, sarà cioè scampata alla morte. Lui è disceso dal cielo per avvicinarcelo, per rendercelo accessibile, perché non esistano più separazioni: un risuonare incessante di echi, un rimbalzare continuo di riflessi. Tra terra e cielo, tra cielo e terra. E' venuto a farci sognare, a dirci che c'è un punto di incontro, un punto dove combaciano, il cielo e la terra, dove si fondono l'uno nell'altro e scompaiono i confini, i limiti, le separazioni. È un lento e graduale approfondirsi l'uno nell'altro, abbracciati l'uno all'altro. E ne ha dato testimonianza con la Sua morte, nei suoi ultimi gesti: pochi giorni prima di morire si è lasciato inondare dal profumo della Maddalena, nell'ultima cena ha spezzato il pane e ha bevuto il vino con i suoi amici, come a dirci che nella vita c'è un pane, un vino, un profumo capaci di mettere in crisi la morte, di oltrepassarla. Allora oggi far memoria di chi si ama significherà andare alla ricerca di quel pane, di quel vino, di quel profumo di cui quella vita era piena. Come un approdo, non come una fine, come un inizio, non come una tomba. « E poiché mi hai redenta/ fammi

carne di spirito/ e spirito di carne», cantava Alda Merini, come a dire: « Rendimi permeabile all'invisibile, al cielo e alla terra abbracciati». C'è un punto di incontro, un punto dove combaciano la terra ed il cielo, la vita e la morte, là dove Gesù ci aspetta per dirci: «Guardami, io sono passato attraverso la morte e sono rimasto vivo. E così sarà anche per te».

CANTO

*Quando busserò alla tua porta, avrò fatto tanta strada,
avrò piedi stanchi e nudi, avrò mani bianche e pure.
Avrò fatto tanta strada, avrò piedi stanchi e nudi
avrò mani bianche e pure, o mio Signore!*

*Quando busserò alla tua porta, avrò frutti da portare,
avrò ceste di dolore, avrò grappoli d'amore.
Avrò frutti da portare, avrò ceste di dolore,
avrò grappoli d'amore, o mio Signore!*

*Quando busserò alla tua porta, avrò amato tanta gente
avrò amici da ritrovare e nemici per cui pregare.
Avrò amato tanta gente, avrò amici da ritrovare
e nemici per cui pregare, o mio Signore! O mio Signore!*

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

R. Kyrie, Kyrie eleison. Kyrie, Kyrie eleison.

- Aiuta la tua Chiesa a comprendere e testimoniare il valore della vita, perché tutti gli uomini diano un senso cristiano alla loro esistenza.
- Accogli nella comunione dei santi i nostri fratelli defunti, che hanno creduto e sperato in te e si sono nutriti del corpo di Cristo, pegno di risurrezione.
- Apri le tue braccia a tutti i fratelli che ogni giorno muoiono a causa dell'ingiustizia, della guerra e della violenza, e annuncia ancora al mondo la tua pace.
- Sostieni chi è provato dal dolore, dona forza nella sofferenza, conforto nella solitudine, perché ogni cuore canti alla tua bontà.
- Insegnaci ad usare saggiamente del tempo che ci dai, servendoti nei nostri fratelli e amandoti con tutte le nostre forze.

PREGHIERA CORALE PER LA PACE *(San Giovanni Paolo II)*

O Dio dei nostri Padri, grande e misericordioso, Signore della pace e della vita, Padre di tutti. Tu hai progetti di pace e non di afflizione, condanni le guerre e abbatti l'orgoglio dei violenti. Tu hai inviato il tuo Figlio Gesù ad annunziare la pace ai vicini e ai lontani, a riunire gli uomini di ogni razza e di ogni stirpe in una sola famiglia. Ascolta il grido unanime dei tuoi figli, supplica accorata di tutta l'umanità: mai più la guerra, avventura senza ritorno, mai più la guerra, spirale di lutti e di violenza; fai cessare le attuali guerre, in particolare in Ucraina e in Palestina: sono minaccia per le tue creature, in cielo, in terra ed in mare. In comunione con Maria, la Madre di Gesù, ancora ti supplichiamo: parla ai cuori dei responsabili delle sorti dei popoli, ferma la logica della ritorsione e della vendetta, suggerisci con il tuo Spirito soluzioni nuove, gesti generosi ed onorevoli, spazi di dialogo e di paziente attesa più fecondi delle affrettate scadenze della guerra. Concedi al nostro tempo giorni di pace. Mai più la guerra. Amen.

CANTO

*Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.*

*Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen.*

ORAZIONE

Nella tua bontà, o Padre, ascolta le preghiere che ti rivolgiamo, perché cresca la nostra fede nel Figlio tuo risorto dai morti e si rafforzi la speranza che i tuoi fedeli risorgeranno a vita nuova. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

BENEDIZIONE

CANTO MARIANO

*Andrò a vederla un dì in cielo, patria mia,
andrò a veder Maria mia gioia e mio amor.*

***Al ciel, al ciel, al ciel andrò a vederla un dì.
Al ciel, al ciel, al ciel andrò a vederla un dì.***

*Andrò a vederla un dì: è il grido di speranza,
che infondemi costanza nel viaggio e fra i dolor.*